

Il lavoro di Cerra (Rubbettino) Un editto della Spagna cacciò dalla Sicilia le comunità ebraiche

 di **Marisa Fumagalli**

Una nuova edizione e un nuovo editore, oltre alla prefazione dello storico israeliano Asher Salah, per il saggio di Andrea Giuseppe Cerra, dottore di ricerca in Scienze politiche, che racconta gli ebrei nel loro insediamento in Sicilia, definita *Achër Israel* (Altro Israele), dove rimasero per secoli. Fino all'editto di Granada (1492) che ne sancì l'espulsione da tutti i domini spagnoli. Il volume, pubblicato da Rubbettino, s'intitola *La città sepolta*.

Politica e istituzioni degli ebrei a Catania nel XV secolo (pp. 246, € 18). Di più: l'originale copertina riproduce l'opera di Emilio Isgrò *Matematica della Menorah* (2014). L'autore, che rielabora interamente il testo precedente, riporta, tra l'altro, la trascrizione della tesi di laurea del 1900 sugli ebrei a Catania nel XV secolo di Carmine Fontana (1876-1942). Nota Asher Salah nella prefazione: «A dispetto degli oltre cent'anni

che separano i due testi, sono entrambi il risultato di una ricerca di addottoramento. Il loro valore risiede, oltre alle testimonianze documentarie di prima mano, nel fornire una critica ed elaborata sintesi dei lavori che li hanno preceduti». Le comunità ebraiche, ben integrate in Sicilia, ebbero un incisivo ruolo economico, sociale, giuridico nei contesti in cui vivevano. Di ciò il saggio di Cerra offre esemplare ricostruzione.

